

Sport

Solo la sfortuna "S...Gambettola" un grande Nibbiano

UN DOMINIO STERILE DI 120' POI RIGORI FATALI E LA COPPA VIAGGIA VERSO LA ROMAGNA

NIBBIANO&VALTIDONE 2
GAMBETTOLA 4

(dopo calci di rigore, 0-0 d.t.s.)

NIBBIANO&VALTIDONE: Guerci, Tambussi, Borsatti (11' st Sliaka Konè), Bini, Rossi, Boccenti, Lancellotti, Jakimovski, Grasso (1' st Franchini), Vingiano, Minasola (22' st Ridolfi), (Cassinelli, Castellana, Vecchi, Bernardi, Baldini, Brugn), All. Rastelli.
GAMBETTOLA: Golinucci, Rossi, Marconi, Mengucci (17' st Crociati), Aloisi, Toromani (24' st Peluso), Difino, Vagnarelli (8' st G. Bernacci), Gadda, Mancini (6' st Zavatta), Franchini (17' st Zattini), (Smeraldi, Tirincanti), All. M. Bernacci (in panchina Angeli).
ARBITRO: Cristofori di Finale Emilia (Saba-Casoni, quarto uomo Delucca).
SEQUENZA RIGORI: Peluso gol, Rossi parato, Gadda gol, Bini alto, Bernacci gol, Vingiano gol, Marconi parato, Ridolfi gol, Zavatta gol.
NOTE: spettatori 400 circa, con discreta rappresentanza di sostenitori valtidonesi. Ammoniti: Grasso, Mengucci, Borsatti, G. Bernacci, Marconi, Jakimovski, Rossi, Zattini e Peluso.

Marco Villaggi

GRANAROLO (BOLOGNA)

● Amaro l'ultimo atto regionale di Coppa per il Nibbiano&Valtidone, battuto ai rigori da una Gambettola somniona, più fredda nei tiri dal di-

schetto ma che nei 120' di gioco ha detto davvero poco rispetto a Jakimovski e soci.

Mole di gioco enorme

I quali hanno avuto il torto di non riuscire a capitalizzare l'enorme mole di gioco e le diverse occasioni create, specie nella ripresa, quando gli è stato anche negato un rigore solare oltre ad imbarbarsi in un portiere, Golinucci, in gran vena e nella traversa su punizione di Vingiano. Evidentemente destino che dovesse finire così, col Nibbiano per nulla sminuito ma con mille e più rimpianti per non aver bissato il successo di due anni fa. Al contrario romagnoli di mister Bernacci capaci e fortunati nel riscattare la sconfitta ai supplementari della passata annata.

Le scelte

Out gli squalificati Serena, Ababio e Fogliazza nonché con gli acciacca-

30'

Della ripresa: il Nibbiano recrimina per un tocco di mano, parso netto, a due passi dalla linea di porta

ti Vecchi e Castellana in panchina per onor di firma, biancazzurri nello schieramento annunciato; dunque Tambussi, Bini e Boccenti il trio arretrato davanti a Guerci, Borsatti e Lancellotti sugli esterni, Jakimovski e Vingiano in mezzo a dettare i tempi e Rossi libero di svariare alle spalle di Grasso e Minasola. La più giovane squadra romagnola è disegnata con 4-3-3.

Subito pressione

Proprio Toromani, poco oltre il 10', chiama in causa l'attento Guerci con tiro cross dal versante mancino, ma sul ribaltamento di fronte il Nibbiano si fa ben più minaccioso con Grasso che imbecca in profondità Lancellotti, la cui stoccata dal limite si spegne a lato. Stessa sorte, subito dopo, per il mancino a giro di Grasso, che stavolta sfiora il palo alla destra di Golinucci. Poco prima zampata letale di Bini a risolvere una mischia in area romagnola, ma l'arbitro annulla per precedente scorrettezza (braccio largo) di Tambussi. Al 25' tocca a Vingiano provarci dal limite, ma il suo mancino non inquadra lo specchio, come un successivo tentativo di Minasola. La partita la fa il Nibbiano ed il Gambettola resta sulle sue, tentando qualche rara sortita. Poco prima del 40' pregevole spunto sulla destra di Rossi che converge e poi viene vi-

tosamente tamponato da Franchini, ma l'arbitro lascia correre. Bravo poi Jakimovski ad avviare sull'unica incertezza di Bini, mentre nel finale di frazione prima si perde alta una inzuccata di Grasso e poi Golinucci riesce a deviare in angolo una rasoterra di Vingiano.

Miracoloso Golinucci

Alla ripresa del gioco riparte di nuovo all'offensiva il Nibbiano e Rossi scalda le mani a Golinucci. Poi però è il Gambettola, sul secondo angolo consecutivo, a creare scompiglio alla difesa piacentina, che se la cava in affanno. Dall'altra parte (14') bravo Golinucci a sventare in uscita un insidioso cross di Jakimovski, mentre poco più in là, su invitante assist di Lancellotti, Grasso non trova la deviazione aerea vincente. Poi, prima di lasciare il posto a Ridolfi, Minasola impegna severamente il portiere con punizione a giro e al 28' l'estremo romagnolo si supera arginando un gran mancino di Vingiano indirizzato al setto.

Proteste piacentine

Il vantaggio sembra fatto poco oltre la mezz'ora, sugli sviluppi di un angolo, ma l'inzuccata a botta sicura di Tambussi trova l'opposizione sulla linea (col braccio) di un difensore. In seguito è la traversa a dire di no a Vingiano, mentre è alta la successiva stoccata di Grasso. Fatto è che il punteggio non si sblocca e si va ai supplementari. Nel primi 15' extratime attento Guerci su un tiro cross sballato di Crociati; dentro poi Franchini per Grasso, ma è Bernacci ad impegnare l'estremo biancazzurro in avvio del secondo supplementare. Le energie poi scemano e la finale di Coppa si decide ai rigori, dove ad avere la meglio è la squadra che meno lo meriterebbe, ossia il Gambettola.

Proteste e recriminazioni

Il Nibbiano&Valtidone recrimina per quanto accaduto alla mezz'ora: in una mischia, pallone deviato dal braccio di un difensore sulla linea di porta.

Grasso non al meglio

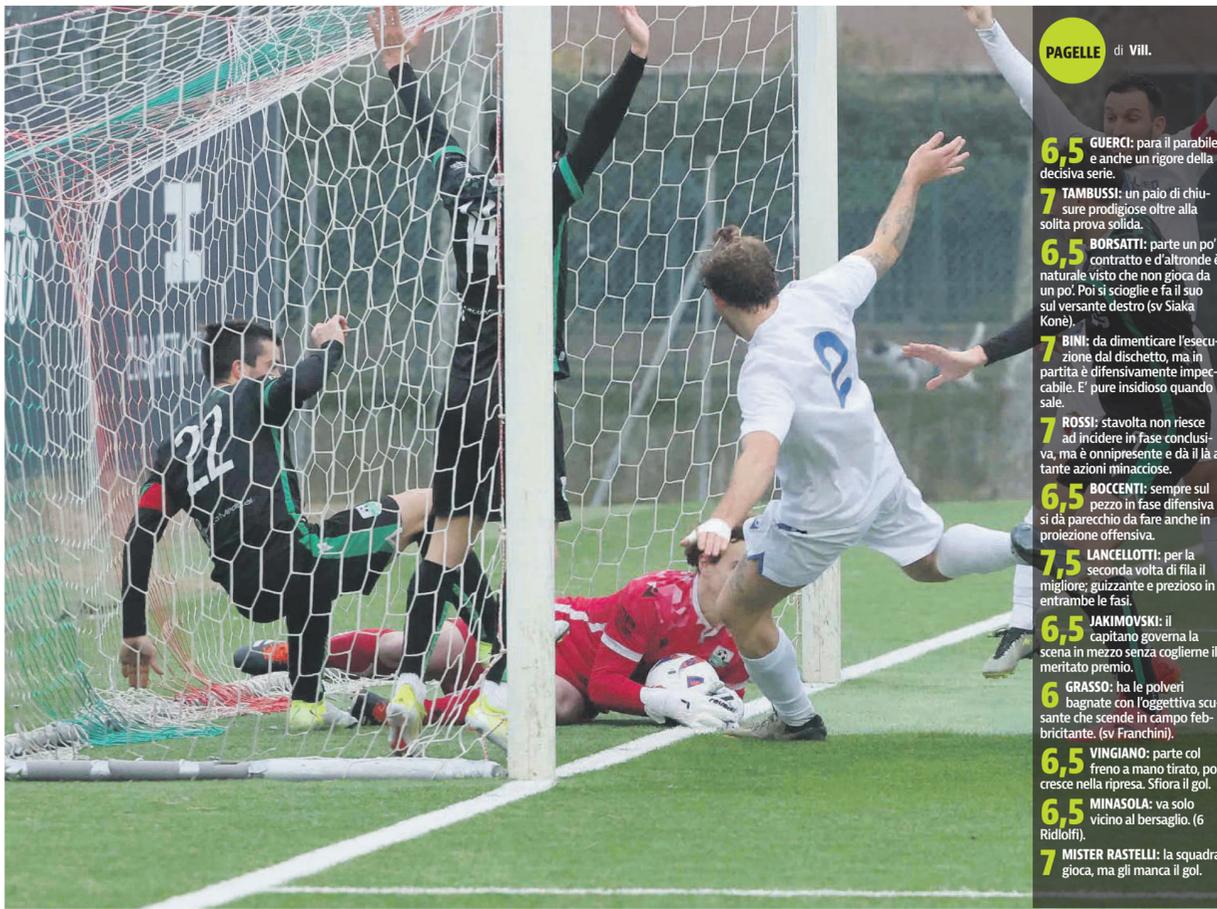
E' mancato l'istinto del killer che solitamente garantisce bomber Domenico Grasso, ieri in campo nonostante un attacco febbrile

I migliori falliscono dal dischetto

Oltre a Lancellotti, tra i migliori tra le fila piacentine ci sono Bini e Rossi. Sono proprio loro gli errori nel corso della lotteria dagli 11 metri

Mercoledì il recupero

Mercoledì prossimo alle 16.30, il Nibbiano recupererà il match che completerà il 22esimo turno di oggi. Impegno a Fidenza con il Borgo S. Donnino



PAGELLE di VIII.

6,5 GUERCI: para il parabile e anche un rigore della decisiva serie.

7 TAMBUSI: un paio di chiusure prodigiose oltre alla solita prova solida.

6,5 BORSATTI: parte un po' contratto e d'altronde è naturale visto che non gioca da un po'. Poi si scioglie e fa il suo sul versante destro (sv Sliaka Konè).

7 BINI: da dimenticare l'esecuzione dal dischetto, ma in partita è difensivamente impeccabile. E' pure insidioso quando sale.

7 ROSSI: stavolta non riesce ad incidere in fase conclusiva, ma è onnipresente e dà il la a tante azioni minacciose.

6,5 BOCCENTI: sempre sul pezzo in fase difensiva si dà parecchio da fare anche in proiezione offensiva.

7,5 LANCELOTTI: per la seconda volta di fila il migliore; guizzante e prezioso in entrambe le fasi.

6,5 JAKIMOVSKI: il capitano governa la scena in mezzo senza coglierne il meritato premio.

6 GRASSO: ha le polveri bagnate con l'oggettiva scusante che scende in campo febbricitante. (sv Franchini).

6,5 VINGIANO: parte col freno a mano tirato, poi cresce nella ripresa. Sfiora il gol.

6,5 MINASOLA: va solo vicino al bersaglio. (6 Ridolfi).

7 MISTER RASTELLI: la squadra gioca, ma gli manca il gol.



In alto, l'episodio più controverso della gara: dopo un'incornata di Tambussi, Golinucci blocca il pallone sulla linea (o al di là?) ma dopo un tocco di braccio di un compagno. Sopra, un'azione di Jack Rossi



I due portieri, Golinucci e Guerci prima dei rigori conclusivi. A destra, mister Luca Rastelli

**L'INTERVISTA LUCA RASTELLI / ALLENATORE NIBBIANO&VALTIDONE**

«Una prova maiuscola ma bravi gli avversari a reggere fino alla fine»

IL TECNICO MASTICA AMARO PER UN TROFEO SFUGGITO NONOSTANTE UNA PRESTAZIONE SUPER

● Tra l'amarezza per non essere riuscito a mettere le mani sulla Coppa e la soddisfazione per la prestazione comunque più che plausibile dei suoi, Luca Rastelli propende decisamente per la seconda. Il tecnico biancazzurro incassa la sconfitta con fare apparentemente sereno, fermo restando una sottolineatura assolutamente condivisibile in relazione all'unica mancanza imputabile ai suoi, ossia il gol solo sfiorato più volte. «Voglio augurarmi che sia proprio così - osserva mister Luca Rastelli - e non che il gol ci sia stato scippato per negligenza o un sonnellino di troppo da parte di chi è chiamato giudicare. Perché sarebbe grave ed assolutamente ingiusto nei nostri confronti constatare che quel colpo di testa di Tambussi aveva oltrepassato la linea bianca prima di sbattere sulla figura, forse anche sul braccio di un difensore. In questo caso il gol l'avremmo anche trovato, a coronamento di una signora prestazione e la partita avrebbe preso ben altra piega. Impossibile dargli torto, come è vero che il suo Nibbiano, seppure inizialmente un po' contratto, ha giocato molto meglio del Gambettola.

«A mio modo di vedere la squadra ha offerto una prova maiuscola per tutto l'arco della gara - afferma l'allenatore - e avrebbe meritato ben altro premio. Complimenti dunque all'avversaria, che si è rivelata tosta come sapevamo e che ha avuto il grande merito di difendere con successo la propria porta. Mica facile contro di noi; sempre a patto che quel pallone non aves-



A sinistra, Domenico Grasso, ieri rimasto a secco di gol

se davvero varcato, come sembra, la linea bianca...».

«In merito all'osservazione dell'avvio più ragionato del solito - aggiunge - giusto rimarcare che non possiamo sempre andare ai mille all'ora e che le caratteristiche dell'avversaria richiedevano una condotta del genere. Fatto è che abbiamo assunto ben presto il comando del gioco, facendo interamente la partita al di là dell'ultimo frammento dell'extratime quando le energie scarseggiavano e si è capito che la risoluzione sarebbe stata ai rigori».

«

Voglio augurarmi che quel pallone di Tambussi non abbia varcato la linea...»

5

Le sconfitte fin qui rimediaate dal Nibbiano tra campionato e Coppa Italia

«Le abbiamo provate tutte ora pensiamo allo scudetto»

Il sinistro di Vingiano ha colpito una clamorosa traversa da punizione: «Una partita stregata»

GRANAROLO (BOLOGNA)

● «Questo è il calcio». La prende con filosofia l'esperto centrocampista biancazzurro, Umberto Vingiano, pur consapevole dell'evidente torto subito dalla squadra: «Ero lontano dall'azione e mi era parso più salvataggio col braccio, dunque rigore per noi, piuttosto che la palla avesse varcato la linea» (le immagini dicono la seconda, ndr) nel corso di una par-

tita quasi stregata, dove a fronte dei reiterati attacchi non c'è stato verso di sbloccare il punteggio. «Pare però ci fossimo riusciti - osserva il classe '96 tutto mancino - ma è meglio non farsi il sangue amaro e cominciare già a pensare alla prossima sfida». Vingiano ci ha provato in tutti i modi a battere il portiere Golinucci, salvato anche dalla traversa. «Evidentemente era scritto che dovesse andare in questo modo. Bravo il loro estremo difensore a dirmi, anzi dirci di no ripetutamente e che non fosse giornata si è capito anche quando, a portiere battuto, una mia puni-

zione si è stampata sulla traversa. Lotteria dei rigori a parte credo che abbiamo ben poco, per non dire niente, da rimproverarci. Abbiamo fatto il possibile e anche oltre per venire a capo di un'avversaria peraltro tosta, ma non c'è stato verso. Di positivo, al di là dell'ennesima prestazione sopra le righe, c'è che siamo in piena corsa per il titolo. Sfumato il primo dei due obiettivi, cioè la Coppa, vediamo di fare meglio nell'altra competizione». Complicato ripartire dopo una simile delusione, ma Vingiano non sembra preoccupato del contraccolpo psicologico. «Assolutamente no. Anzi per come la vedo io è una fortuna tornare in campo già mercoledì prossimo, per di più in un confronto diretto qua-



Tutta la delusione dei giocatori piacentini al termine del match _FOTOSERVIZIO CLAUDIO CAVALLI

le quello col Borgo San Donnino. C'è subito l'opportunità di riscattarci e questo è un bene. Duro da mangiar giù questo rospo, vero,

ma è bene farsene una ragione e reagire prontamente. Eravamo e restiamo un'ottima squadra».

...VIII



A destra, un tentativo di fuga di Alessandro Minasola, contrastato da un difensore cesenate



Il Nibbiano&Valtidone dopo la consegna del trofeo riservato alla finalista di coppa Italia